

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 2625

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori VALIANI, CAPPUZZO, FERRARI AGGRADI, FABBRI, GUALTIERI, LAMA, POLI, ARFÈ, BONO PARRINO, SIGNORI e BOLLINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 GENNAIO 1991

Contributo dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche

ONOREVOLI SENATORI. – L'attività di promozione sociale delle Associazioni combattentistiche italiane, intensa e meritoria specie nel campo della difesa della pace e dell'affermazione dei principi costituzionali, necessita, per essere portata avanti nel migliore dei modi, di un contributo dello Stato ricorrente e tempestivo in ossequio anche al voto unanime a suo tempo formulato dalla Commissione intercamerale per le questioni regionali che, riconoscendo «la insostituibilità dell'opera svolta dalle Associazioni tradizionali, insieme alle altre Associazioni combattentistiche nate dalla Resistenza e dalla lotta di Liberazione», auspica che alle associazioni operanti nel settore combattentistico fosse «assicurato il soste-

gno finanziario necessario a garantire la continuità della loro azione, diretta ad esaltare i supremi ideali della Patria e a tutelare gli interessi di categorie benemerite per la collettività nazionale» (risoluzione del 9 novembre 1978).

Altrettanto indispensabile risulta il ricorrente e tempestivo contributo dello Stato per consentire alle Associazioni combattentistiche tradizionali l'adempimento di quei compiti di pubblico interesse per la tutela e la rappresentanza delle rispettive categorie ad esse devoluti per legge.

In considerazione di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 dell'11 giugno 1990, circa il

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

trasferimento dei compiti di vigilanza nei confronti delle Associazioni combattentistiche dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministero della Difesa, e preso atto che la legge finanziaria 1991 (legge 29 dicembre 1990, n. 405) ha previsto alla tabella A, a carico del Ministero della Difesa, uno stanziamento di 5 miliardi per ciascuno degli esercizi del triennio 1991-1993, finalizzato a sostegno delle Associazioni combattentistiche di cui alla tabel-

la A annessa alla legge 3 febbraio 1989, n. 33, si è ritenuto con il presente disegno di legge - del quale raccomandiamo la sollecita approvazione - di proporre la ripartizione del finanziamento a favore di ciascuna delle Associazioni transitate sotto la vigilanza del Ministero della Difesa onde consentire loro di proseguire nell'apprezzata opera patriottica e sociale che è veramente meritevole della considerazione e della riconoscenza della nazione.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. In considerazione delle finalità istituzionali e delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati, sono assegnati contributi alle associazioni combattentistiche, di cui all'allegata tabella A, particolarmente meritevoli del sostegno dello Stato ai sensi dell'articolo 115 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, modificato dall'articolo 1-undecies del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1978, n. 641.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 5 miliardi per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Contributo dello Stato in favore delle associazioni combattentistiche di cui alla tabella A annessa alla legge 3 febbraio 1989, n. 33».

2. Gli stanziamenti relativi agli anni successivi saranno determinati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362.

TABELLA A

milioni di lire

Associazione italiana combattenti interalleati	70
Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze Armate	90
Associazione nazionale combattenti e reduci	500
Associazione nazionale combattenti volontari antifascisti in Spagna	70
Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra	950
Associazione nazionale famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della Patria	170
Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra	1.600
Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI)	600
Associazione nazionale reduci garibaldini	50
Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione	150
Federazione italiana delle associazioni partigiane	130
Federazione italiana volontari della libertà	390
Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia	80
Istituto del nastro azzurro	150